

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova
Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033
Sito Web www.uildm.org

Le domande devono essere presentate entro le ore 14.00 del 4 ottobre 2010 prossimo presso:
Sezione UILDM di Pietrasanta
Via del Marzocco, 86 – 55045 Pietrasanta (LU)
Tel. e Fax 0584/72153 – Tel. 0584/70485 (c/o Pierotti)
E-mail: uildm.versilia@tiscalinet.it - Sito web: web.tiscali.it/uildmversilia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00265

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Progetto Toscana: Supporto e assistenza per le malattie neuromuscolari

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06 – ASSISTENZA DISABILI

6) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo

Migliorare la possibilità di gestire in autonomia la propria vita per le persone affette da patologie neuromuscolari, attraverso l'offerta potenziata di servizi territoriali specifici

Altri indicatori

- Aumentare le ore di assistenza domiciliare in media settimanali offerte agli utenti
- Aumento delle ore di accompagnamenti settimanali offerte
- Almeno 4 sportelli informativi aperti per 5 ore settimanali ognuno

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In generale il ruolo dei volontari è quello di permettere una relazione più individuale con gli utenti dei servizi, saranno il supporto relazionale che favorirà il giusto clima adatto alla relazione d'aiuto. Avranno occasione di crescere attraverso la relazione con utenti e colleghi, si esprimeranno nelle attività con il supporto e la guida degli OLP e dei colleghi professionisti nelle occasioni in cui li affiancheranno. Saranno inseriti nelle equipe gradualmente e secondo le proprie predisposizioni e competenze di partenza.

ATTIVITÀ PROGETTUALI	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE
PROGETTO Toscana	
Azione 1 – Predisposizione per l'avvio del progetto	-collaborazione nell'aggiornamento del piano delle attività - collaborazione per la predisposizione materiali comunicativi sulla nuova offerta di servizi
1.1 Pianificazione dettagliata ed eventuale aggiornamento del piano delle attività;	
1.2 Coordinamento e condivisione tra le sezioni sui piani delle attività	
1.3 Presentazione del piano dettagliato delle attività: si provvederà a presentare ai membri dello staff il piano complessivo delle attività e ad assegnare ai membri le attività specifiche;	
1.4 Predisposizione materiali comunicativi sulla nuova offerta di servizi;	
Azione 2 – Implementazione e miglioramento servizi assistenziali	-Realizzazione piano dei contatti delle famiglie e degli utenti -Collaborazione nei colloqui con le famiglie -Collaborazione nella realizzazione del piano degli interventi assistenziali -Realizzazione del servizio di supporto domiciliare, in particolare: compagnia aiuto nella movimentazione accompagnamento per piccole spese piccole commissioni in zona -Realizzazione dei servizi di accompagnamento, in particolare: sulla base del piano di offerta dei servizi di accompagnamento, attraverso un turn over con i diversi utenti, si accompagneranno nel ciclo settimanale gli studenti, i lavoratori, i fruitori di visite medico/riabilitative e i fruitori di attività socializzanti e di integrazione
2.1 Quantificazione e qualificazione dell'utenza reale: verifica della congruenza con quanto pianificato in fase di progettazione;	
2.2 Avvio contatti diretti con le famiglie dei destinatari e realizzazione di eventuali colloqui individuali per informare sui potenziati servizi di assistenza;	
2.3 Definizione dei reali fabbisogni di interventi assistenziali: domiciliari, di accompagnamento a visite mediche, di accompagnamento per facilitare l' inserimento lavorativo, l'inserimento scolastico, la socialità;	
2.4 Pianificazione dettagliata degli interventi assistenziali: realizzazione del piano degli interventi con assegnazione di compiti e turni;	
2.5 Avvio servizio di supporto domiciliare;	
2.6 Avvio servizio di accompagnamento medico/riabilitativo;	
2.7 Avvio servizio di accompagnamento a scuola;	
2.8 Avvio servizio di accompagnamento al lavoro;	
2.9 Avvio servizio di accompagnamento a situazioni sociali e ludiche: pratiche sportive, momenti culturali, feste, ecc..	
Azione 3 – Avvio e implementazione servizio informativo e di consulenza	-Promozione, presso gli utenti, dei servizi di consulenza

3.1 Pianificazione delle modalità dei servizi di informazione e consulenza;	-Collaborazione nella gestione delle richieste di consulenza
3.2 Promozione del servizio e comunicazione all'utenza delle modalità di erogazione dei servizi di consulenza;	-Collaborazione nella gestione di raccolta e archiviazione del materiale da distribuire agli utenti
3.3 Raccolta informazioni utili al servizio;	-Accoglienza e aiuto nella deambulazione degli utenti
3.4 Realizzazione archivio dati utili alle consulenze;	-Eventuale accompagnamento a casa degli utenti
3.5 Erogazione del servizio di informazione e consulenza nelle varie sedi;	
Azione 4 – Chiusura del progetto	-collaborazione nella sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali, di consulenza e informative
4.1 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali offerte;	-partecipazione alla valutazione
4.2 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività informative e di consulenza offerte;	
4.3 Condivisione dei dati raccolti tra le sedi UILDM coinvolte nel progetto;	
4.4 Verifica dei risultati e valutazione del progetto.	

8) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

9) Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

10) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria.
Disponibilità al servizio esterno dalla sede di attuazione.
Disponibilità ad eventuali servizi nei giorni festivi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

11) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Centro Clinico NEMO riconosce e certifica le competenze dei volontari (VEDI ALLEGATO). Inoltre la/le sede/i d'attuazione interessata/e rilasceranno una certificazione in merito all'acquisizione da parte dei volontari delle seguenti *conoscenze/competenze/capacità*:

- sviluppo di abilità relazionali, comunicative nel contatto diretto con persone in condizioni di disabilità;
- formazione specifica nell'approccio alla persona disabile con patologie neuromuscolari;
- esperienza nella relazione di auto-aiuto;
- esperienza di inserimento nella equipe di operatori di assistenza a disabili;
- conoscenza di tecniche mobilizzazione e postura nella persona disabile con patologie neuromuscolari;
- conoscenza dei servizi territoriali e loro funzionamento;
- capacità di organizzazione di eventi sociali e culturali;
- conoscenza di elementi di comunicazione sociale;
- apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche;
- capacità di progettazione e acquisizione di metodi valutativi;
- approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo

- settore, la partecipazione al funzionamento e al processo decisionale in strutture no profit.

Formazione generale dei volontari

12) *Contenuti della formazione:*

Il Corso di formazione proposto ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare i giovani volontari, in servizio ai valori che sottendono la scelta del servizio civile, quale esperienza di cittadinanza attiva, al fine di favorire la comprensione sia del ruolo e delle competenze dell'ente in cui svolgono il servizio, sia delle situazioni di violazioni dei diritti umani a livello locale, nazionale e internazionale. Una seconda finalità che il Corso persegue consiste nell'aiutare i giovani a comprendere come il servizio civile rappresenti un'occasione di crescita personale e sociale, che può ben essere spesa nella società e nel mercato del lavoro una volta finito il periodo di impegno volontario per la comunità.

13) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

14) *Contenuti della formazione:*

Moduli di formazione, contenuti e durata
Modulo 1 L'ENTE (10 ore)
Modulo 2 DISABILITÀ (20 ore)
Modulo 3 OPERATIVITÀ (26 ore)
Modulo 4 RUOLO DEL/DELLA SERVIZIOCIVILISTA E RELAZIONE D'AIUTO (20)

15) *Durata:*

76 ore